

FORO ROMANO
E SUE ADIACENZE

DESCRIZIONE

ESPOSIZIONE
STORICA E TOPOGRAFICA
DEL
FORO ROMANO E SUE ADIACENZE
DEL CAV. LUIGI CANINA

CONSIGLIERE DELLA COMMISSIONE GENERALE DI ANTICHITA' E BELLE ARTI

EDIZIONE SECONDA
AMPLIATA E CORREDATA DI XIV GRANDI TAVOLE

R O M A
DAI TIPI DELLO STESSO CANINA
MDCCCXLV

PREFAZIONE

Nel cominciare dell'anno 1834 pubblicava la descrizione storica del foro Romano e sue adiacenze, che ora viene riprodotta con maggior ampiezza di notizie e corredata di più gran copia di documenti. E per verità quando si considera che quella prima pubblicazione fu composta e portata a termine in meno di tre mesi, si dovranno perdonare alcune negligenze tipografiche accadute. Ma poi era di grata soddisfazione il vedere dopo breve tempo confermarsi dalle scoperte fatte nell'area, già occupata dal medesimo foro, diverse disposizioni preventivamente stabilite, e precipuamente la corrispondenza della grande basilica Giulia. Vedeva altresì con piacere apprezzarsi da tutti l'ordinamento cronologico con cui si presero per la prima volta con maggiore considerazione a dichiarare tutte le memorie storiche che concernono lo stesso importante documento. Così rendendosi quell'opera per diversi riguardi di qualche interessamento ne veniva esaurito in breve tempo il numero degli esemplari componenti la medesima pubblicazione. Ora avanti di accennare l'ordinamento di questa nuova pubblicazione, reputo necessario di ricordare i motivi principali che portarono ad attenermi a quanto fu esposto nel detto primo libro.

Faceva in allora osservare che, mentre gli eruditi ed amanti delle cose antiche stavano intenti a ritrarre nuove cognizioni, per lo stabilimento del foro Romano, dalle scoperte che in allora avevano luogo per benefiche cure del governo pontificio, e mentre si attendevano da esse chiari risultamenti sul medesimo scopo, dovevasi certamente considerare per manifesto ardire l'imprendere ad esporre alcuna